

La città che cambia | I nodi

Santa Lucia, strisce blu semivuote

Scontro tra la Lega e l'assessore



Se non venissero ripristinati i posti gratis le tariffe calmierate sarebbero di aiuto

Alberto Ribolla
Lega

Sono disposto a studiare alternative, ma chi amministra deve cercare un equilibrio

Stefano Zenoni
assessore

di **Federico Rota**

Nel quartiere di Santa Lucia il colore bianco delle strisce dipinte a terra, pur non scomparendo del tutto, ha lasciato il posto al blu dei posteggi a pagamento e al giallo di quelli per i residenti. Una soluzione adottata dal Comune per ridurre l'impatto del traffico privato, garantendo la rotazione degli stalli (per non sfavorire le attività commerciali) e riservandone una parte a chi abita in zona. Contraria a questa scelta, da sempre, è la Lega, che a novembre aveva raccolto oltre 500 firme. E, in particolare, il consigliere comunale Alberto Ribolla che lunedì scorso, pubblicando una serie di fotografie che immortalano le poche vetture nei posteggi blu, ha definito il provvedimento un «fallimento annunciato».

Oggi parcheggiare nel quartiere costa 1,50 euro all'ora, per massimo 5 ore (nei giorni feriali e dalle 9 alle 19). Camminando in via Santa Lucia, mercoledì tra le 11 e le 12, si contavano 35 auto, con posteggi a pagamento ancora disponibili. In via Milano erano 15, in via Alborghetti 8 e in via Torino (fino all'incrocio con



via Milano) c'erano 10 automobili in tutto. «Nell'ordine del giorno presentato a novembre con le firme raccolte — spiega Ribolla — chiedo di destinare i posteggi gratuiti all'uso serale dei residenti, dalle 19 alle 8 del mattino. Se

l'amministrazione decidesse di non ripristinare i posti bianchi, le tariffe calmierate sarebbero una soluzione. Anche se per garantire la rotazione e tutelare i commercianti basta il disco orario».

«In passato si era raggiunto

La proposta: prezzi calmierati

Sia per la Lega sia per chi lavora nel quartiere dovrebbero essere studiate tariffe più convenienti: «Agevolerebbe chi copre più turni»



un equilibrio tra posteggi gratuiti, a pagamento e per i residenti — commenta Cristiano Aldegani, titolare del negozio Abbigliamento Candida —, non capiamo il perché di questo cambiamento». Per Giovanni Bonacina, dell'omoni-

INTRED
CONNESSI SEMPRE

I nostri sistemi integrati di Fibra Ottica ci permettono di offrirti soluzioni su misura e portarti ovunque ti conduca il tuo business

€1949
www.intred.it

Estesa la sosta a pagamento, in difficoltà chi lavora in zona Ribolla: bastava il disco orario Zenoni: valuteremo gli effetti



In strada
Parcheggiare nel quartiere costa 1,50 euro all'ora, per un massimo di 5 ore (nei giorni feriali e dalle 9 alle 19). Nelle foto, da sinistra, via Alborghetti, dove le auto lasciate sulle strisce blu (mercoledì tra le 11 e le 12) erano 8, e via Santa Lucia, dove se ne contavano 35, con parecchio spazio ancora disponibile. Anche in via Milano le auto erano in tutto solo 15 e 10 in via Torino

ma macelleria, le modifiche alla sosta toccano un po' tutti i lavoratori: «Il problema è reale, forse basterebbe creare spazi in più. Speravo che con la riqualificazione dell'ex ospedale si identificasse un luogo per un parcheggio».

Dal canto loro i residenti senza garage lamentano lo scarso numero di stalli riservati. Che però sono quasi tutti liberi nelle ore d'ufficio, variabile che unita al pagamento dei posteggi penalizza i pendolari che lavorano nel quartiere, come i dipendenti delle cliniche o chi gestisce un'attività. «La nostra struttura in passato aveva fatto una convenzione con un parcheggio privato in fondo a via XXIV Maggio — spiega Giada Giupponi, operatrice sociosanitaria alla casa di cura San Francesco —, ma il prezzo per alcuni non è sostenibile: 660 euro se anticipavi l'annualità, 360 euro per i sei mesi. I posteggi a pagamento ci mettono in difficoltà. Non pretendiamo siano gratis, ma se fosse possibile riservare aree a prezzi ridotti, ipotizzo 35 euro al mese, si agevolerebbe chi lavora su più turni».

«Nelle zone a tariffa mini-

ma (1 euro all'ora) abbiamo introdotto un blocco al prezzo giornaliero: per 10 ore si pagano 7 euro — risponde l'assessore alla Mobilità Stefano Zenoni —. Si può anche valutare di fare lo stesso in Santa Lucia, però qui il limite della sosta è di 5 ore per garantire la rotazione. Inoltre, nel caso si valutassero abbonamenti settimanali o mensili, al di là del prezzo stabilito, in strada non è possibile assicurare la presenza dei posti auto liberi, al contrario dei parcheggi in struttura. E quindi che abbonamenti sarebbero? Sono pure disposto a incontrare di nuovo chi segue il mobility management delle realtà presenti nel quartiere per studiare alternative per i loro dipendenti, ma chi amministra cerca un equilibrio. Gli abitanti chiedevano posti riservati, ma questi portano con sé gli stalli blu visto che i residenti pagano un pass. Altrimenti sarebbero gli unici a pagare. I posteggi gratuiti ci sono nella zona delle piscine che, ricordo, un tempo erano a pagamento. Nulla è deciso per sempre, con il passare del tempo valuteremo gli effetti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Città Alta

Un tempo fortificazione simbolo di potere, ultimo avamposto a difesa di Bergamo dall'alto del colle da cui domina Città Alta, oggi il Castello di San Vigilio appare più come un giardino panoramico. Per rimediare alle cattive condizioni in cui versano alcune porzioni del forte, in particolare la «Casa del castellano», è necessario un «improrogabile intervento di manutenzione straordinaria».

È questo l'appello che l'associazione Castrum Capelle lancia al Comune, nella speranza che venga raccolto nel più breve tempo possibile, a meno che non si voglia correre il rischio di vedere la struttura crollare proprio quando Bergamo sarà (con Brescia) Capitale della cultura. «Ogni mese qualche migliaio di turisti stranieri sale al Castello, sito Unesco patrimonio dell'umanità — evidenzia il presidente Francesco Macario —. A Brescia il Castello è al centro dei progetti culturali. A Bergamo, invece, tolta la pista ciclabile che ci collegherà con Brescia, mi domando cosa si stia facendo. Cosa resterà alla città di strutturale per avvantaggiare il turismo se non salviamo neanche quello che crolla?».

Per sensibilizzare i bergamaschi Castrum Capelle (con il sostegno dell'associazione Città Alta e i Colli, No Parking Fara e Bergamo Bene Comune) ha lanciato una raccolta firme, affiancata da un'attività «per aiutare l'amministrazione a raccogliere fondi per mettere in sicurezza la «Casa del castellano» — aggiunge Macario —. Dopo i sopralluoghi, il Comune ha stimato che per portare a termine l'intervento servirebbero 100 mila euro».

Nata nel 2017, l'associazione riunisce architetti, storici, archeologi, urbanisti, artisti e cittadini, uniti dalla volontà di valorizzare la fortezza. Nel 2019 il gruppo riuscì a far togliere dal piano delle alienazioni la «Casa del custode» e, soprattutto, a far sì che il Consiglio comunale approvasse all'unanimità l'impegno di inserire nel Piano triennale delle opere pubbliche una speci-

Allarme San Vigilio «Casa del castellano a rischio crolli Il Comune la salvi»

L'appello dell'associazione Castrum Capelle



Abbandono
Da anni l'associazione Castrum Capelle si batte per la valorizzazione del Castello di San Vigilio, di cui fa parte la Casa del castellano

fica voce di spesa per il consolidamento della «Casa del castellano» e il miglioramento della segnaletica rivolta ai turisti. «Non abbiamo intenti polemici — aggiunge Macario —, ma siamo arrivati a un punto di rottura. Se non si interviene a breve, si rischia di perdere un bene storico che ci si era impegnati a risistemare. Visto che alle promesse non

hanno fatto seguito iniziative abbiamo deciso di agire. Tutto ciò che chiediamo è la messa in sicurezza del fabbricato».

L'associazione Castrum Capelle, che tre anni fa ha anche elaborato un accurato progetto interdisciplinare per la valorizzazione del Castello di San Vigilio, negli anni ha eseguito piccoli interventi di manutenzione ordinaria, grazie all'impegno volontario dei soci. «Malgrado le sollecitazioni ora il Castello è in pessime condizioni — conclude Macario —. La «Casa del pittore» è un rudere da quasi vent'anni. Parte della «Casa del castellano», che abbiamo in gestione, ospita la mostra del nostro progetto di riqualificazione. Nell'altra porzione il tetto è crollato, le infiltrazioni d'acqua potrebbero causare ulteriori crolli e gli interni sono stati deturpati da vandali che hanno rimosso luci, quadri elettrici e scardinato serramenti. Anche il torrione del '400 al quale è collegata è in pessimo stato di conservazione, infestato dalla vegetazione».

F.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il piano di Palazzo Frizzoni

Risparmio e sicurezza con 462 punti luce al led

In 5 anni, investendo oltre 3 milioni di euro, il Comune ha installato 462 punti luce a led in città e, di questi, 135 servono a rendere più sicuri gli attraversamenti pedonali. Palafrizzoni ha completato per metà il piano approvato per potenziare l'illuminazione pubblica. Con il nuovo sistema è stata stimata una riduzione di 1.600 tonnellate di CO2 e il risparmio di 7 quintali di rifiuti di apparecchiature elettriche. Inoltre, la rete d'illuminazione pubblica ha dimezzato il consumo di energia elettrica, per circa 900 tonnellate di petrolio risparmiate all'anno (pari a 350 mila euro). (f.r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MASSIME QUOTAZIONI DI MERCATO

ACQUISTIAMO

ORO PURO 52,80 euro al grammo	ORO USATO 36,20 euro al grammo
ARGENTO PURO 0,480 euro al grammo	ARGENTO USATO 0,360 euro al grammo



BANCO METALLI PREZIOSI
PRONTOGOLD
onesti conviene



OPERATORE SPECIALIZZATO PER IL COMMERCIO DI METALLI PREZIOSI
IN SEDE PERITO IN PREZIOSI ISCRITTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 2520

ACQUISTIAMO

MONETE
STERLINA
€ 387,00
MARENGO
€ 307,00
KRUGERRAND
€ 1.644,00
20 DOLLARI DOUBLE-EAGLE
€ 1.590,00

Via Vittor Pisani, 12 - 20124 Milano
Tel 02 49526556 Fax 02 49526557
www.prontogold.com info@prontogold.com

Aperti tutti i giorni
dalle 9,00 alle 18,30 orario continuato
sabato compreso

Raggiungibile con la MM2 o MM3
Fermata Stazione Centrale
Passante ferroviario fermata Repubblica